



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

FACOLTÀ DI STUDI UMANISTICI

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL
CORSO DI LAUREA IN
LINGUE E CULTURE PER LA MEDIAZIONE
LINGUISTICA
A.A. 2016/2017**

SEZIONE I – PARTE GENERALE

Art. 1 Parte Generale

1. La presente Parte Generale disciplina, in conformità allo Statuto dell'Università, al Regolamento generale di Ateneo e al Regolamento didattico di Ateneo (d'ora in poi R.A.D.), il funzionamento dei seguenti Corsi di studio:

- Lingue e comunicazione;
- Lingue e culture per la mediazione linguistica;
- Lingue e letterature moderne europee e americane;
- Traduzione specialistica dei testi.

2. Il presente Regolamento deve tempestivamente essere reso pubblico anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e telematici.

Art. 2 Corsi di studio della ex Facoltà di Lingue e Letterature Straniere

1. Corsi di laurea

All'interno della Facoltà di Studi Umanistici sono istituiti e attivati i Corsi di laurea, precedentemente afferenti alla Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, in:

- LINGUE E CULTURE PER LA MEDIAZIONE LINGUISTICA (Interclasse L-11 Lingue e culture moderne & L-12 Mediazione linguistica);

- LINGUE E COMUNICAZIONE (Classe L-20 Scienze della comunicazione).

I Corsi di laurea sono contraddistinti da denominazioni indicative di specifiche competenze scientifiche e professionali. Tali denominazioni sono state deliberate dal Senato Accademico su proposta del Consiglio della ex Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, in conformità alla vigente disciplina statale.

I Corsi di laurea hanno l'obiettivo di assicurare agli studenti un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, anche nel caso in cui siano orientati all'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze professionali.

Per quanto attiene agli obiettivi specifici di ciascun Corso di laurea, si rimanda ai Regolamenti didattici dei singoli Corsi.

Al termine dei Corsi di laurea, previo superamento della prova finale, viene rilasciata la laurea ai sensi dell'art. 4 comma 1 del R.A.D..

2. Corsi di laurea magistrale

All'interno della Facoltà di Studi Umanistici sono istituiti e attivati i Corsi di laurea magistrale, precedentemente afferenti alla Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, in:

- LINGUE E LETTERATURE MODERNE EUROPEE E AMERICANE (Classe LM-37 Lingue e letterature moderne europee e americane);
- TRADUZIONE SPECIALISTICA DEI TESTI (Classe LM-94 Traduzione specialistica e interpretariato).

I Corsi di laurea magistrale hanno l'obiettivo di fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici.

Per quanto attiene agli obiettivi specifici di ciascun Corso di laurea magistrale, si rimanda ai Regolamenti didattici dei singoli Corsi.

Al termine dei Corsi di laurea magistrale, previo superamento della prova finale, viene rilasciata la laurea magistrale ai sensi dell'art. 5 comma 1 del R.A.D..

3. Corsi intensivi, corsi propedeutici e di supporto

Tra le iniziative di ordine didattico, su proposta del Consiglio di Classe, la Facoltà può attivare corsi intensivi, corsi propedeutici e di supporto, corsi di autoapprendimento delle lingue al fine di favorire il decentramento dell'attività didattica, potenziare l'offerta formativa e conseguire il raggiungimento degli obiettivi didattici previsti.

Art. 3 Durata dei Corsi di laurea e dei Corsi di laurea magistrale

1. Il Corso di laurea ha durata triennale e prevede l'acquisizione di 180 crediti formativi universitari (CFU).

Il Corso di laurea magistrale ha durata biennale e prevede l'acquisizione di 120 CFU.

2. All'atto dell'iscrizione a ogni anno di corso, lo studente dichiara la scelta tra impegno didattico a tempo pieno o a tempo parziale, secondo quanto stabilito dall'Art. 27 del R.A.D. e dal Regolamento carriere studenti.

La formazione dello studente a tempo parziale prevede lo stesso impegno complessivo richiesto per la formazione dello studente a tempo pieno, ma le attività e i crediti didattici da conseguire sono distribuiti su un numero di anni pari al doppio di quello convenzionale previsto.

Se lo studente non consegue il titolo di studio nei tempi curricolari previsti sarà considerato fuori corso.

Art. 4 Requisiti per l'ammissione

1. Ammissione ai Corsi di laurea triennale

Costituirà titolo per l'ammissione ai Corsi di laurea triennale il possesso del diploma di Scuola secondaria superiore o di altro titolo ritenuto equipollente dalla legislazione vigente.

Per l'accesso ai Corsi di laurea triennale è prevista una valutazione della preparazione iniziale dello studente. La relativa verifica si svolge sotto la responsabilità di una Commissione costituita da un numero minimo di tre docenti fino a un massimo di cinque docenti strutturati.

Ulteriori informazioni circa l'ammissione ai Corsi di laurea e le modalità della verifica della preparazione iniziale degli studenti sono indicate nei Regolamenti didattici dei singoli Corsi.

Gli studenti stranieri non comunitari residenti all'estero, prima di accedere alla verifica della preparazione iniziale, sono tenuti a sostenere e superare una prova di accertamento della loro conoscenza della lingua italiana. Per gli altri adempimenti necessari ai fini dell'immatricolazione, si veda quanto previsto dalle disposizioni ministeriali in vigore (Nota Ministeriale prot. n. 6589 del 16 aprile 2015) dal Regolamento carriere amministrative studenti e dal Manifesto degli studi.

Nel caso in cui la verifica non sia risultata positiva, il Consiglio di ~~Corsi~~ Classe indica degli specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso.

Gli obblighi formativi aggiuntivi si considereranno colmati attraverso la frequenza obbligatoria, e il superamento del relativo test finale, di corsi di riallineamento relativi alle discipline per cui si è ricevuto il debito.

I Consigli di Classe monitorano l'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi per ogni singolo studente.

2. Ammissione ai Corsi di laurea magistrale

Per essere ammessi ai Corsi di laurea magistrale occorre essere in possesso di una laurea triennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

Per l'accesso ai Corsi di laurea magistrale, occorre inoltre essere in possesso dei requisiti curriculari indicati nei Regolamenti didattici dei singoli Corsi e superare la verifica della preparazione personale.

Gli studenti stranieri non comunitari residenti all'estero, prima di accedere alla verifica della preparazione personale, sono tenuti a sostenere e superare una prova di accertamento della loro conoscenza della lingua italiana. Per gli altri adempimenti necessari ai fini dell'immatricolazione, si veda quanto previsto dalle disposizioni ministeriali in vigore (Nota Ministeriale prot. n. 6589 del 16 aprile 2015), dal Regolamento carriere amministrative studenti e dal Manifesto degli studi.

La verifica della preparazione personale si svolge sotto la responsabilità di una Commissione costituita da un numero minimo di tre docenti fino a un massimo di cinque docenti strutturati.

Ulteriori informazioni circa l'ammissione ai Corsi di laurea magistrale, i requisiti curriculari e le modalità della verifica della preparazione personale degli studenti sono indicate nei Regolamenti didattici dei singoli Corsi.

Art. 5 Requisiti di ammissione ad anni successivi al primo

1. Per ciò che attiene alle iscrizioni ad anni successivi al primo dei Corsi di laurea e dei Corsi di laurea magistrale, si fa riferimento a quanto disposto in proposito dal R.A.D., dal Regolamento carriere amministrative studenti e dal Manifesto degli Studi.

Art. 6 Tipologia delle attività formative

1. Il complesso delle attività formative è distinto in attività:

- di base (solo per i Corsi di laurea triennale);
- caratterizzanti;

- affini e integrative;
- a scelta dello studente;
- "altre";
- relative alla preparazione della prova finale.

Ad ogni attività formativa corrisponde un determinato numero di CFU, acquisito dallo studente mediante il superamento delle relative prove d'esame o verifiche della preparazione, indipendentemente dal voto in esse conseguito. Il valore di un CFU corrisponde convenzionalmente a 25 ore di lavoro per lo studente. La quantità di lavoro annuale dello studente impegnato a tempo pieno corrisponde mediamente a 60 CFU.

2. L'attività individuale dello studente si articola nello studio preparatorio alle prove d'esame, nello svolgimento di attività formative liberamente scelte, nell'acquisizione di ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, nello svolgimento di tirocini formativi e nella preparazione della prova finale.

3. La tabella seguente indica il rapporto ore/crediti per gli insegnamenti attivati nei Corsi di studio istituiti ai sensi del D.M. 270/04.

Rapporto ORE / CFU				
D.M. 270/2004				
Insegnamenti	Crediti erogati	Numero complessivo attività didattica frontale	Di cui Attività di docenza	Di cui Esercitazioni
Lingua straniera (Corso di laurea in Lingue e Culture per la Mediazione Linguistica)	12	150 ore	20 ore	130 ore
	9	111 ore	20 ore	91 ore
Lingua straniera (Corso di laurea in Lingue e Comunicazione)	12	120 ore	60 ore	60 ore
Lingua straniera (Corsi di laurea magistrale)	12	120 ore	20 ore	100 ore
Traduzione Mediazione orale e scritta lingua straniera	9	45 ore	45 ore	
Altre discipline	12	60 ore	60 ore	
	6	30 ore	30 ore	
<p>Insegnamenti relativi alla lingua straniera: il rapporto ore/crediti è pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lingue e Culture per la Mediazione Linguistica: 10 ore per credito (Lezione); 13 ore per credito (Esercitazione). - Lingue e Comunicazione: 10 ore per credito. - Corsi di laurea magistrale: 10 ore per credito. <p>Insegnamenti relativi alla Traduzione lingua straniera, Mediazione orale lingua straniera e ulteriori</p>				

discipline: il rapporto ore/crediti è pari a 5 ore per credito.

Art. 7 Frequenza alle attività didattiche dei Corsi di laurea e dei Corsi di laurea magistrale

1. La frequenza alle attività didattiche, sebbene non obbligatoria, è vivamente consigliata.

2. Nel caso di errori formali nella compilazione del modulo relativo alla scelta delle lingue, sarà compito della Segreteria studenti provvedere alla rettifica dei dati entro la scadenza prevista per le immatricolazioni.

Agli studenti dei Corsi di laurea triennale è concessa la possibilità di modificare una delle lingue straniere scelte all'atto dell'immatricolazione. Il cambio di lingua può essere effettuato una sola volta nel corso della carriera.

Le domande di cambio di lingua andranno presentate alla Segreteria studenti.

Lo studente che abbia effettuato il cambio di lingua è tenuto, alla prima scadenza utile, a presentare il piano di studi.

Per quanto attiene ai singoli Corsi di Laurea, il cambio di lingua comporterà quanto segue:

- Lingue e Culture per la Mediazione Linguistica – Curriculum linguistico-letterario: eventuale adeguamento nella Filologia relativa alla nuova lingua di studio prescelta e nella relativa Letteratura.

- Lingue e Culture per la Mediazione Linguistica – Curriculum linguistico-interculturale: adeguamento nelle discipline relative alla Traduzione e Mediazione orale e scritta.

In riferimento a tutti i Corsi di laurea triennale si precisa, inoltre, che l'inversione nell'ordine delle lingue di studio scelte all'atto dell'immatricolazione (Lingua A e Lingua B) viene considerata a tutti gli effetti alla stregua di un cambio di lingua.

È concesso agli studenti di effettuare un secondo cambio di lingua solo ed esclusivamente nel caso in cui una delle lingue scelte non sia più impartita nella Facoltà.

Sulla collocazione nel piano di studio degli esami già sostenuti, pertinenti alla lingua che si intende cambiare, e dei relativi CFU maturati, deciderà il singolo Consiglio di Classe sulla base del percorso formativo di riferimento dello studente.

Art. 8 Calendario didattico

1. L'anno accademico inizia, di norma, il 1° ottobre e termina il 30 settembre.

Il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è stabilito, di norma, per ciascun anno accademico, tra il 1° ottobre e il 30 giugno successivo.

L'anno accademico è suddiviso in due semestri.

Di norma, le lezioni del primo semestre hanno inizio entro i primi 10 giorni del mese di ottobre e terminano nel mese di dicembre, in modo da garantire una adeguata pianificazione degli appelli di gennaio-febbraio. Per motivate esigenze del docente, le lezioni potranno essere protratte fino alla data ultima del 14 gennaio.

Le lezioni del secondo semestre hanno inizio nel mese di marzo e terminano entro il 20 maggio.

Il Consiglio di Corso cura la equilibrata ripartizione delle lezioni tra i due semestri, anche in considerazione del numero di CFU acquisibili per semestre dallo studente.

2. Il calendario degli esami di profitto dovrà seguire le modalità e la ripartizione temporale di cui sotto:

gennaio - febbraio: due appelli.

maggio – giugno - luglio: tre appelli.

settembre: un appello.

Per gli studenti fuori corso, esclusivamente per gli esami che prevedono solo la prova orale, sono previsti anche ulteriori due appelli: a ottobre e a dicembre.

Le date degli esami verranno di volta in volta rese pubbliche attraverso il sito della Facoltà.

Art. 9 Responsabilità dell'attività formativa

1. Il docente titolare dell'insegnamento è responsabile dell'attività formativa.

I docenti sono tenuti ad assicurare la loro presenza per lo svolgimento dell'attività didattica, di orientamento e tutorato.

Fatta eccezione per gli insegnamenti di lingua straniera, che hanno calendarizzazione annuale, tutti gli altri insegnamenti, da 6 CFU (30 ore) e da 12 CFU (60 ore), devono svolgersi nell'arco di un solo semestre. Eventuali eccezioni possono essere previste dai Consigli di Classe, sulla base di motivate esigenze didattiche e valutato che ciò non vada a detrimento dell'equa ripartizione dei CFU acquisibili dallo studente fra primo e secondo semestre.

Art. 10 Verifica dell'attività formativa

1. Le modalità di verifica della preparazione acquisita sono stabilite dal docente responsabile dell'attività formativa, e possono consistere in esami, scritti e/o orali, o in altre prove stabilite dal docente responsabile e rese note sul sito della Facoltà.

Per le discipline che prevedono un esame scritto, o un esame scritto e orale, i docenti dovranno garantire i sei appelli previsti all'art. 8 c. 2.

Per le discipline che prevedono esclusivamente un esame orale, i docenti dovranno garantire i sei appelli previsti all'art. 8 c. 2 più due appelli straordinari, riservati agli studenti fuori corso, uno ad ottobre e uno a dicembre.

L'intervallo fra due appelli successivi non può essere inferiore alle due settimane. La Segreteria di Presidenza correggerà d'ufficio le date degli appelli proposte dai docenti, ove non sia rispettato l'intervallo di almeno due settimane tra un appello e l'altro del medesimo insegnamento.

Gli appelli degli esami obbligatori previsti nello stesso semestre del medesimo anno di corso devono essere fissati con almeno quattro giorni di distanza, salvo i casi di motivata impossibilità.

2. I docenti possono richiedere una prova in itinere per ciascuna disciplina che preveda 60 ore di didattica frontale; potranno altresì prevedere analoga prova per le discipline articolate in 30 ore di didattica frontale.

La prova intermedia potrà riguardare anche le lingue straniere.

3. In riferimento alle prove scritte degli esami di lingua straniera, si specifica che la prova superata rimane valida per due sessioni d'esame compresa quella in cui è stata sostenuta, indipendentemente dal superamento o meno della relativa prova orale.

4. Ai fini del superamento di un esame è necessario conseguire la votazione minima di 18 trentesimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta alla votazione massima di 30 trentesimi, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione esaminatrice. La valutazione di insufficienza non è corredata di votazione. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente

ritirarsi fino al momento della consegna degli elaborati. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente ritirarsi fino al momento della verbalizzazione del voto conseguito.

5. Lo studente che non abbia superato un esame può nuovamente sostenerlo nell'appello immediatamente successivo della medesima sessione.

Art. 11 Obsolescenza dei crediti acquisiti

1. In merito all'obsolescenza dei crediti acquisiti, si rinvia all'art. 10 comma 7 del R.A.D. e al Regolamento carriere studenti. Le forme e le modalità di verifica sono demandate ai docenti responsabili delle singole discipline.

Art. 12 Composizione delle Commissioni d'esame

1. La Commissione d'esame è nominata dal Presidente di Facoltà su proposta del Coordinatore del Consiglio di Classe, ed è costituita da almeno due membri: il docente responsabile dell'attività formativa, che assume le funzioni di Presidente, e un docente del medesimo settore scientifico disciplinare o di settori affini o un ricercatore o un cultore della materia.

Nello svolgimento dell'esame, per disposizione del Presidente, la Commissione potrà articolarsi in gruppi di almeno due persone. Prima dell'inizio della prova d'esame, il Presidente dovrà fornire a ciascun componente della Commissione precise indicazioni sulla modalità di svolgimento della prova.

Art. 13 Prova finale

1. Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, le cui modalità di svolgimento sono disciplinate nei Regolamenti didattici dei Corsi di studio.

2. La prova finale viene giudicata da una Commissione, costituita da un minimo di 7 membri ad un massimo di 9 tra professori e ricercatori ovvero dalle figure obbligatorie previste dalla normativa vigente. Il Presidente della Commissione deve essere un professore di ruolo.

La Commissione attribuisce i crediti previsti per la prova finale. Il voto di laurea è espresso in centodecimi, con eventuale lode. Esso risulta dalla somma della media ponderata degli esami sostenuti e del punteggio attribuito alla prova finale.

3. All'interno della Commissione, il docente relatore ha il compito di illustrare il lavoro che il candidato ha elaborato sotto la sua supervisione.

Le prove finali della laurea quadriennale e delle lauree magistrali prevedono, oltre alla presenza del docente relatore, quella del docente correlatore. Il correlatore viene incaricato di svolgere una funzione di interlocuzione con il relatore, prima e durante la discussione della tesi di laurea elaborata dal candidato e da lui presentata alla Commissione.

Il correlatore viene indicato dal relatore in ragione di un'affinità che intercorre fra l'argomento oggetto della tesi di laurea, la disciplina insegnata dal docente in questione e le sue specifiche competenze.

4. Il numero annuale degli appelli di laurea è pari a 5 (febbraio, aprile, luglio, ottobre, novembre).

5. Per la prova finale delle lauree triennali, la Commissione può assegnare un punteggio da 0 a 5 punti. Per la prova finale che si distingue per il particolare valore della ricerca compiuta, la

Commissione può assegnare un punteggio da 6 a 8 punti, a condizione che il relatore predisponga una relazione scritta e la consegna alla Presidenza almeno 3 giorni prima della data prevista per la prova finale. L'attribuzione della "lode" deve essere approvata dai membri della commissione all'unanimità.

6. Per la prova finale delle lauree magistrali, la Commissione può assegnare un punteggio da 0 a 8 punti. Per la prova finale che si distingue per il particolare valore della ricerca compiuta, la Commissione può assegnare un punteggio da 9 a 11 punti, a condizione che il relatore predisponga una relazione scritta e la consegna alla Presidenza almeno 3 giorni prima della data prevista per la prova finale. L'attribuzione della "lode" deve essere approvata dai membri della commissione all'unanimità.

7. Agli studenti che concludano il ciclo di studi entro i termini previsti sono assegnati 2 punti aggiuntivi. A tal fine, per gli studenti che, nel corso della carriera, abbiano effettuato un passaggio di Corso di studio, detto termine è comunque conteggiato a partire dall'anno accademico di immatricolazione.

Agli studenti che abbiano effettuato un soggiorno-studio nell'ambito del programma Erasmus+ sono assegnati 2 punti aggiuntivi.

8. Per le regole di impaginazione della tesi si consiglia di attenersi alle seguenti regole:

- interlinea 1;
- ampiezza del margine superiore: cm. 4;
- ampiezza dei margini laterali: cm. 2;
- carattere del corpo 12 per quanto riguarda il normale, corpo 14 per i titoli dei paragrafi, corpo 16 per i titoli dei capitoli, corpo 10 per le note.

Art. 14 Norme transitorie

1. Per i Corsi di studio con ordinamenti precedenti al D.M. 509/99, e fino all'esaurimento degli stessi, le funzioni del Consiglio di Corso sono svolte dal Consiglio del Corso di laurea in 'Lingue e Culture per la Mediazione linguistica'.

2. Per i Corsi di studio ex D.M. 509/99, e fino all'esaurimento degli stessi, le funzioni del Consiglio di Corso sono svolte dai Consigli delle Classi ex D.M. 270/04 che li hanno sostituiti.

3. Per il Corso di laurea in 'Lingue e Culture europee e extraeuropee' e per il Corso di laurea in 'Lingue per la Mediazione linguistica', e fino all'esaurimento degli stessi, le funzioni del Consiglio di Corso sono svolte dal Consiglio del Corso di laurea in 'Lingue e Culture per la Mediazione linguistica'.

Art. 15 Norme di rinvio

1. Per quanto non previsto nella presente Parte Generale, si osserva lo Statuto, il Regolamento generale d'Ateneo, il Regolamento didattico d'Ateneo e il Regolamento carriere amministrative studenti.

SEZIONE II – REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN LINGUE E CULTURE PER LA MEDIAZIONE LINGUISTICA (Interclasse L-11 Lingue e culture moderne / L-12 Mediazione linguistica)

Art. 1 Istituzione del Corso di laurea in Lingue e Culture per la Mediazione linguistica

1.1 È attivato presso la Facoltà di Studi Umanistici dell'Università di Cagliari il Corso di laurea in Lingue e Culture per la Mediazione linguistica (Classe di laurea L-11 – Lingue e culture moderne e L-12 – Mediazione linguistica).

Art. 2 Durata del Corso e requisiti di ammissione

2.1 Il Corso è di durata triennale e prevede il conseguimento di 180 CFU. Non è previsto l'accesso programmato al Corso di laurea. Per essere ammessi al Corso occorre essere in possesso del titolo di scuola secondaria superiore richiesto dalla normativa in vigore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università.

Per una frequenza proficua degli insegnamenti di lingua straniera lo studente in ingresso deve possedere il seguente livello di conoscenza espresso tramite il Quadro Comune Europeo di Riferimento:

- lingua inglese, francese: livello A2;
- lingua tedesca: livello A1;
- lingua spagnola, araba, russa: non è richiesto uno specifico livello di ingresso.

Lo studente non in possesso del livello indicato potrà comunque immatricolarsi, ma sarà tenuto a frequentare i corsi propedeutici o a recuperare con altra modalità che sarà indicata dal Consiglio di Classe.

2.2. L'accesso al Corso è subordinato allo svolgimento di una verifica finalizzata a valutare la preparazione iniziale dei candidati. L'iscrizione alla verifica della preparazione iniziale può essere effettuata solo mediante procedura on-line.

La verifica consiste in un test con quesiti a risposta multipla, che verifica il livello di conoscenza della lingua italiana e delle lingue straniere scelte come lingue di studio nonché, eventualmente, il possesso di conoscenze basilari in ambito storico, culturale e letterario. Il raggiungimento di un punteggio minimo, stabilito di anno in anno, consente l'ingresso senza obblighi formativi aggiuntivi. La composizione del test, il numero di quesiti e il punteggio minimo per l'ingresso senza obblighi formativi aggiuntivi vengono resi noti ogni anno nell'avviso per l'accesso al Corso di laurea.

2.3 Per quanto concerne gli adempimenti necessari all'immatricolazione per gli studenti stranieri non comunitari residenti all'estero, si rimanda a quanto previsto dal Manifesto degli Studi.

Art. 3 Obiettivi formativi specifici e profili professionali di riferimento

3.1 I laureati nel Corso interclasse in Lingue e Culture per la Mediazione linguistica, costituito dalle classi L11 e L12, acquisiranno una adeguata competenza linguistica (livello B2/C1 del QCER) e metalinguistica in due lingue straniere, a livello orale e scritto (Area di apprendimento 2); acquisiranno altresì la conoscenza delle peculiari manifestazioni del loro patrimonio letterario, storico, artistico e culturale (Aree di apprendimento 3 e 4); una adeguata conoscenza della lingua e della letteratura italiana (Area 3), come pure degli strumenti linguistici e filologici funzionali ai processi di comunicazione e all'analisi dei testi (Area di apprendimento 1). La presenza nel corso di discipline diverse ma interrelate (Lingue, Letterature, Linguistiche, Filologie, Discipline storiche,

antropologiche, artistiche e geografiche) potrà favorire la creazione di profili professionali inseribili in molteplici settori del mondo culturale, anche al di fuori degli ambiti strettamente locali, adatti a svolgere compiti di mediazione interlinguistica e interculturale.

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Area 1 – Discipline filologico-linguistiche

I laureati dovranno possedere:

- adeguata conoscenza della lingua italiana e degli strumenti linguistici e filologici funzionali ai processi di comunicazione e all'analisi dei testi;
- conoscenza delle questioni filologiche inerenti alla prima lingua straniera;
- conoscenza dei principi e dei concetti propri dell'analisi metalinguistica, dell'apprendimento linguistico e dei processi comunicativi.

Area 2 – Discipline delle lingue straniere e delle traduzioni

I laureati dovranno possedere:

- adeguata conoscenza e competenza linguistico-comunicativa (livello B2/C1 del QCER) e metalinguistica in due lingue straniere, a livello orale e scritto;
- conoscenza di elementi di teoria della traduzione;
- conoscenza di linguaggi settoriali relativi alle lingue di studio
- competenze nell'ambito della traduzione, della traduttologia ovvero nella mediazione sia scritta che orale nelle due lingue di studio;
- solide conoscenze delle culture legate alle lingue studiate.

Area 3 – Discipline delle letterature

I laureati dovranno possedere:

- conoscenza delle peculiari manifestazioni del patrimonio letterario delle lingue di studio;
- conoscenza dei fenomeni storico-culturali connessi ai testi letterari delle lingue di studio;
- capacità di comprensione di testi letterari nella lingua prescelta;
- adeguata conoscenza dei principali orientamenti metodologici della critica letteraria;
- adeguata conoscenza della letteratura italiana.

Area 4 – Discipline storiche, geografiche, artistiche, demotnoantropologiche

I laureati dovranno possedere:

- conoscenza delle peculiari manifestazioni dei territori, del patrimonio, storico, artistico e culturale anche in relazione alle lingue di studio;
- solide conoscenze delle problematiche storiche, geografiche, sociali, etiche, comunicative, settoriali delle lingue e dei linguaggi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Area 1 – Discipline filologico-linguistiche

I laureati dovranno essere in grado di:

- effettuare analisi e sintesi delle problematiche linguistiche, specialmente in ambito di contatto interlinguistico.

Area 2 – Discipline delle lingue straniere e delle traduzioni

I laureati dovranno essere in grado di:

- applicare le proprie conoscenze delle lingue straniere nel campo della traduzione e della mediazione linguistica e della intermediazione culturale;
- effettuare traduzioni adeguate al livello di conoscenza linguistica previsto;
- effettuare analisi e sintesi delle problematiche linguistiche, specialmente in ambito di contatto

interlinguistico;

- individuare e risolvere problemi inerenti allo scambio linguistico.

Area 3 – Discipline delle letterature

I laureati dovranno essere in grado di:

- applicare le proprie conoscenze linguistiche e metodologiche nel campo dell'analisi letteraria e avere capacità di esame critico consapevole di un'opera in rapporto alle sue specificità retorico-espressive di genere;

- produrre testi (analisi testuale, informativi, recensioni) orali e scritti in italiano e nella lingua straniera prescelta, relativi alle letterature e ai processi culturali e storici connessi alla tradizione italiana e alle lingue straniere di studio.

Area 4 – Discipline storiche, geografiche, artistiche, demotnoantropologiche

I laureati dovranno essere in grado di:

- analizzare le variabili storiche, sociologiche, geografiche e antropologiche che influenzano le realtà linguistiche e culturali.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono avere la capacità di interpretare con autonomia di giudizio i fenomeni linguistici e le manifestazioni storiche e culturali delle aree di loro competenza, valutandone la portata e l'impatto nelle sue varie dimensioni. Si richiede loro la capacità di analizzare autonomamente diverse tipologie testuali, e di individuarne genere, convenzioni, stile, impianto retorico e strategie comunicative. L'autonomia di giudizio viene verificata durante i colloqui d'esame e durante il processo di elaborazione della prova finale. Lo studente sarà, infine, in grado di orientarsi autonomamente nel contesto linguistico-filologico e storico-culturale della mediazione interculturale, relativamente alle sue aree di studio.

Abilità comunicative (communication skills)

Oltre ad avere potenziato le conoscenze retorico-stilistiche della lingua italiana, i laureati devono avere conseguito capacità comunicative a livello di esposizione orale e scritta, utilizzando le due lingue di studio. Lo studente dovrà essere in grado di interagire, a seconda del curriculum prescelto, o nel ruolo di mediatore, o in situazioni che richiedano una specifica competenza linguistico-culturale. L'acquisizione di tali abilità comunicative viene garantita attraverso lezioni frontali, esercitazioni e attività di tutorato. Lo sviluppo di tali abilità viene potenziato dalla possibilità di partecipare a soggiorni di studio LLP Erasmus presso le Università straniere che hanno stretto accordi con l'Ateneo.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono avere acquisito le strategie cognitive e meta-cognitive atte a consentire loro di proseguire in autonomia lo studio delle lingue, delle culture, delle letterature. Tali capacità, sostenute da attività di aggiornamento e di approfondimento, consentiranno di proseguire gli studi necessari per acquisire formazioni complementari e/o superiori necessarie a svolgere una attività professionale.

3.2 Gli sbocchi professionali sono quelli previsti per i corsi di laurea L-11 e L-12, ovvero i laureati si avvarranno delle proprie conoscenze linguistiche, traduttologiche, filologiche, letterarie e culturali, per svolgere compiti professionali nell'ambito della mediazione, della traduzione di varia natura, presso istituzioni e imprese produttive, culturali, turistiche, ambientali.

Il laureato potrà, altresì, curare rapporti internazionali a livello interpersonale e svolgere attività professionali nei seguenti ambiti:

- operatori presso istituti culturali di vario tipo, dell'editoria, operatori di enti pubblici e privati;

- esperti linguistici in biblioteche, fondazioni culturali, sovrintendenze, archivi, musei, rappresentanze diplomatiche;
- mediatori linguistici per le imprese, le aziende pubbliche e private; le reti telematiche, le manifestazioni culturali e artistiche;
- esperti linguistici capaci di curare i rapporti con istituzioni straniere e nazionali, nei circuiti turistico-culturali e in quelli dell'organizzazione del tempo libero;
- tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni.

Art. 4 Articolazione del Corso di laurea e tipologia delle attività formative

4.1 La didattica delle due lingue straniere è articolata nei tre anni del Corso e ciascun anno è propedeutico a quello successivo.

Il Corso interclasse prevede, durante il primo anno, numerosi insegnamenti comuni, quali la Linguistica, la Lingua e la Letteratura italiana e le Discipline storiche. Le attività caratterizzanti prevedono lo studio di due lingue straniere, a ognuna delle quali vengono destinati 12 crediti formativi. Tale percorso comune creerà una solida base propedeutica per l'apprendimento delle discipline previste nei successivi due anni di corso.

Le lingue e traduzioni attivate sono:

- Lingua e Traduzione Lingua francese (SSD: L-LIN/04)
- Lingua e Traduzione Lingua inglese (SSD: L-LIN/12)
- Lingua e Traduzione Lingua spagnola (SSD: L-LIN/07)
- Lingua e Traduzione Lingua tedesca (SSD: L-LIN/14)

Nell'ambito delle Lingue sono inoltre attivate:

- Lingua e letteratura araba (SSD: L-OR/12);
- Lingua e letteratura russa (SSD: L-LIN/21).

A partire dal secondo anno, gli studenti che sceglieranno di conseguire il titolo nella Classe L11 matureranno un elevato numero di CFU nelle Letterature straniere relative alle due lingue straniere di studio. Oltre all'apprendimento delle lingue straniere, si studieranno i fenomeni letterari e le questioni filologiche inerenti la prima lingua straniera (L-FIL-LET/09 e L-FIL-LET/15, per un totale di 12 CFU), inserita nel suo contesto geografico, storico e socio-antropologico, come pure le problematiche di analisi testuale e le questioni di critica letteraria. Il percorso didattico è studiato per consentire, fra le altre cose, di acquisire le competenze necessarie per accedere alle lauree magistrali che offrono lo sbocco all'insegnamento nella scuola secondaria una volta espletato il processo di abilitazione previsto dalla normativa di riferimento e/o alla traduzione letteraria.

Gli studenti che sceglieranno di conseguire il titolo nella Classe L12 matureranno un elevato numero di CFU nell'ambito delle Traduzioni, ovvero nella mediazione sia scritta che orale nelle due lingue di studio, nonché nella traduttologia, ambiti nei quali saranno curati anche i linguaggi settoriali. Oltre al possesso delle competenze e abilità linguistiche e comunicative, si acquisiranno anche i principi e i concetti propri dell'analisi metalinguistica, dell'apprendimento linguistico e dei processi comunicativi.

L'erogazione dell'attività didattica avviene mediante lezioni frontali, esercitazioni, attività di autoapprendimento, di laboratorio linguistico. Sono previsti interventi da parte di 'visiting professor' e attività seminariali in collaborazione con docenti di altri Atenei, incontri con personalità di spicco del mondo della cultura, in particolare autori letterari, saggisti, traduttori, italiani e stranieri.

Sono previste, inoltre, attività di tirocinio presso aziende, enti turistici, commerciali ed editoriali.

4.2 Il complesso delle attività formative è distinto in: *Attività di base*, *Attività caratterizzanti*, *Attività affini e integrative*, *Attività a scelta dello studente*, *Altre attività formative* e *Attività relative alla prova finale*. A ciascuna delle attività formative è assegnato un numero di CFU quale risulta dal Percorso formativo approvato per ogni triennio dal Consiglio di Facoltà.

4.3 Relativamente alle *Attività a scelta* dello studente, esse possono essere scelte tra tutte le discipline *di base, caratterizzanti e affini e integrative* impartite nel Corso di laurea, purché ciò non costituisca duplicazione di esami già sostenuti. Lo studente può anche scegliere insegnamenti attivati presso altri Corsi di laurea della Facoltà e dell'Ateneo, purché ciò non costituisca duplicazione di esami già sostenuti e purché gli esami scelti siano coerenti con il suo percorso formativo.

4.4 Ai sensi dell'art. 23 del Regolamento didattico d'Ateneo è prevista la possibilità di riconoscere crediti formativi universitari agli studenti che abbiano svolto il servizio civile nazionale. Il Consiglio di Corso, previa valutazione della documentazione presentata e dell'attinenza delle attività svolte con il percorso formativo dello studente, può riconoscere fino a 9 CFU nell'ambito delle *Attività a scelta*, cui possono aggiungersi ulteriori 3 CFU nell'ambito delle *Altre attività*.

4.5 Per motivate esigenze collegate alla prova finale, possono essere inseriti tra le *Attività a scelta* anche insegnamenti impartiti nei Corsi di laurea di secondo livello dell'Ateneo; in questo caso, lo studente è tenuto a inoltrare una richiesta preventiva al Consiglio di Corso di laurea, vidimata dal docente relatore. L'inserimento dell'insegnamento nel piano di studi dello studente può essere effettuato soltanto dopo avere ricevuto parere favorevole da parte del Consiglio di Corso.

4.6 Non si prevede l'attribuzione di CFU alle attività di cui all'art. 5, comma 7 del DM 270/2004.

4.7 L'acquisizione dei CFU relativi alle *Altre attività formative* è disciplinata da un apposito "Regolamento per l'attribuzione di crediti relativi alle *Altre attività*", approvato dal Consiglio di Corso di laurea e pubblicato sul sito della Facoltà. Ai sensi del D.M. 25 marzo 1998, n. 142 ("Regolamento per l'attuazione della legge sui tirocini formativi e di orientamento"), il Consiglio di Corso di laurea, considerata la realtà locale del mondo del lavoro, si impegna, nei limiti delle proprie possibilità e della disponibilità delle aziende pubbliche e private, a favorire l'inserimento degli studenti in attività di tirocinio (secondo quanto stabilito da apposite "Linee Guida", approvate dal Consiglio di Corso di laurea e pubblicate sul sito della Facoltà: <http://people.unica.it/linguecultureperlamediazionelinguistica/didattica/altri-regolamenti/>).

4.8 L'impegno orario per l'acquisizione di 1 CFU è computato in ragione di 25 ore, così suddivise:

- a) per le lingue straniere (Lingue A e Lingue B del Percorso formativo) – segmento lezione: 10 ore di attività didattica frontale e 15 ore di studio personale;
- b) per le lingue straniere – segmento esercitazione: 13 ore di attività didattica frontale e 12 ore di studio individuale;
- c) per tutti gli altri insegnamenti: 5 ore di attività didattica frontale e 20 ore di studio personale;
- d) per le *Altre attività formative*: 25 ore di attività individuale;
- e) per la *prova finale*: 25 ore di impegno individuale.

4.9 Una volta acquisiti 168 CFU nelle *Attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative, a scelta dello studente*, nonché 5 CFU nelle *Altre attività formative*, lo studente potrà accedere alla *prova finale*, cui sono attribuiti 7 CFU.

Art. 5 Organizzazione didattica e verifica delle competenze

5.1 Gli insegnamenti sono organizzati in corsi da 6 CFU, da 9 CFU e da 12 CFU.

La didattica del Corso è erogata attraverso lezioni frontali, esercitazioni gestite da collaboratori ed esperti linguistici, seminari e conferenze che intendono porre gli studenti a confronto con docenti di altri Atenei italiani e stranieri, con istituzioni culturali e con personalità di spicco del mondo della

cultura, in particolare autori letterari, saggisti e traduttori. Non sono previste attività didattiche a distanza.

5.2 I nominativi dei docenti che svolgono attività didattica nel Corso, i loro *curricula*, nonché i programmi dei singoli corsi sono disponibili sul sito della Facoltà (<http://facolta.unica.it/studiumanistici/elenco-docenti/>).

5.3 Entro il mese di novembre di ogni anno, il Consiglio di Classe elabora il percorso formativo per il successivo triennio.

5.4 Le verifiche dei livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti nelle lingue straniere e nelle altre competenze si svolgono in modalità orale e/o scritta, secondo quanto stabilito dai singoli docenti, i quali ne danno comunicazione, anche attraverso la propria pagina personale all'interno del sito web della Facoltà.

Per la verifica dei risultati delle attività svolte nell'ambito delle *Altre attività formative* si rimanda al "Regolamento per l'attribuzione di crediti relativi alle Altre attività" e alle "Linee Guida" concernenti le attività di tirocinio (pubblicate sul sito della Facoltà: <http://people.unica.it/lingueecultureperlamediazionelinguistica/didattica/altri-regolamenti/>).

5.5 Sono riconosciuti i periodi di studio all'estero svolti nell'ambito del Programma Erasmus+, secondo quanto previsto dal Bando d'Ateneo e dal "Regolamento del Programma Erasmus+" per i Corsi della ex Facoltà di Lingue e Letterature Straniere.

Art. 6 Prova finale

6.1 La prova finale dovrà verificare la preparazione di base del candidato e il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti del Corso di laurea. Tale prova consisterà nella discussione, in italiano e in lingua straniera, di un elaborato scritto (tra le 10 e le 30 pagine), prodotto dal candidato, su un argomento coerente con il percorso seguito e concordato con un docente relatore.

L'elaborato potrà consistere, a titolo esemplificativo, in:

- a) un breve saggio (con note e documentazione bibliografica)
- b) una recensione (corredata di documentazione bibliografica)
- c) un'analisi filologico-letteraria di un testo (poetico o prosastico) o di parte di esso
- d) una traduzione con commento linguistico
- e) una schedatura (tematica o linguistica) di un testo o di un selezionato corpus di testi
- f) creazione di un corpus di dati
- g) analisi linguistico-contrastiva nell'ambito delle tipologie testuali
- h) una relazione approfondita sul tirocinio o sull'attività convenzionata svolta.

L'elaborato, se in lingua italiana, deve essere corredato di una sintesi (abstract) redatta dallo studente in lingua straniera; se in lingua straniera, di una sintesi in lingua italiana. La discussione dell'elaborato si svolge in lingua italiana e straniera.

Il calcolo del voto di laurea si effettua secondo i criteri previsti nella Parte Generale, art. 13.

Art. 7 Ordinamento didattico

7.1 L'Ordinamento didattico del Corso è pubblicato nella pagina web del Corso, sul sito della Facoltà: <http://people.unica.it/lingueecultureperlamediazionelinguistica/didattica/ordinamento/>.

Art. 8 Percorso formativo e docenza

8.1 Il Percorso formativo vigente per il triennio 2016/2019 è pubblicato all'indirizzo: <http://people.unica.it/lingueecultureperlamediazionelinguistica/didattica/percorso-didattico/>

8.2 Docenza *

FACOLTA' DI STUDI UMANISTICI				
Corso di laurea in Lingue e Culture per la Mediazione Linguistica				
Docente	Ruolo	Afferenza SSD	Insegnamento/SSD	CFU
CALTAGIRONE GIOVANNA	PA	L-FIL-LET/11	LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA / L-FIL-LET/11	6/12
CAU LUCIANO	R	M-GGR/01	GEOGRAFIA / M-GGR/01	6
COCCO SIMONA	R	L-LIN/07	LINGUA SPAGNOLA / L-LIN/07	12
COSSU TATIANA	R	M-DEA/01	ANTROPOLOGIA CULTURALE / M-DEA/01	6
DE GIOVANNI COSIMO	R	L-LIN/04	LINGUA FRANCESE / L-LIN/04	12
DI FELICE MARIA LUISA	R	M-STO/04	STORIA CONTEMPORANEA / M-STO/04	6
DI FELICE MARIA LUISA	R	M-STO/04	STORIA CONTEMPORANEA 2 / M-STO/04	6
LANGONE ANGELA DAIANA	RTD	L-OR/12	LINGUA ARABA / L-OR/12	12
LEPORI MARIA	PA	M-STO/02	STORIA MODERNA / M-STO/02	6
LEPORI MARIA	PA	M-STO/02	STORIA MODERNA 2 / M-STO/02	6
MARRA ANTONIETTA	PA	L-LIN/01	LINGUISTICA GENERALE / L-LIN/01	12
MELONI ILARIA	R	L-LIN/14	LINGUA TEDESCA / L-LIN/14	12
PALA MAURO	PA	L-FIL-LET/14	TEORIE E STORIA DELLA CRITICA LETTERARIA / L-FIL-LET/14	6
PINTO IMMACOLATA	R	L-LIN/01	LINGUISTICA GENERALE / L-LIN/01	12
PUDDU NICOLETTA	PA	L-LIN/01	LINGUISTICA GENERALE / L-LIN/01	12
PUGGIONI ROBERTO	PA	L-FIL-LET/10	LETTERATURA ITALIANA / L-FIL-LET/10	6/12
TRIFONE MAURIZIO	PO	L-FIL-LET/12	LINGUISTICA ITALIANA / L-FIL-LET/12	6
TRIFONE MAURIZIO	PO	L-FIL-LET/12	LINGUISTICA ITALIANA 2 / L-FIL-LET/12	6
VIRDIS DANIELA FRANCESCA	PA	L-LIN/12	LINGUA INGLESE / L-LIN/12	12
TRIA MASSIMO	PA	L-LIN/21	LINGUA RUSSA / L-LIN/21	12
A contratto			LINGUISTICA ACQUISIZIONALE / L-LIN/02	6

*I docenti indicati in tabella svolgono attività didattica per il I anno del Corso di laurea e rispettano i requisiti di cui all'art. 1 comma 9 dei DD.MM. del 16 marzo 2007.

Art. 9 Trasferimenti da altro Ateneo, Passaggi e Abbreviazioni di Corso

9.1 Relativamente alle norme generali che disciplinano i Trasferimenti da altro Ateneo, Passaggi e Abbreviazioni di Corso, e a quanto non venga esplicitamente detto nel presente articolo, si rimanda a quanto stabilito in materia dal Regolamento carriera amministrative studenti, dal Manifesto degli studi e dalle disposizioni previste per l'accesso al Corso.

9.2 Lo studente che, al momento della richiesta di passaggio di Corso, non abbia sostenuto e superato nel Corso di laurea di provenienza almeno un esame della prima lingua straniera di studio (Lingua A) dovrà sostenere la verifica della preparazione iniziale.

Per ottenere il passaggio al secondo anno di Corso è necessario avere sostenuto e superato, nel Corso di laurea di provenienza, una annualità d'esame della prima lingua straniera di studio (Lingua A).

Per ottenere il passaggio al terzo anno di Corso è necessario avere sostenuto e superato, nel Corso di laurea di provenienza, due annualità d'esame della prima lingua straniera di studio (Lingua A).

9.3 Lo studente conserva le due lingue straniere studiate nel Corso di laurea di provenienza (specificando quale intende scegliere come prima lingua di studio, ovvero come Lingua A, e quale come seconda lingua di studio, ovvero come Lingua B), a meno che non richieda esplicitamente di poterne cambiare una o entrambe (nel cui caso, dovrà operare la propria scelta tra le lingue attivate, rispettivamente, come Lingue A e come Lingue B nel Corso di laurea). Il cambio di lingua è obbligatorio nel caso in cui una o entrambe le lingue straniere prescelte nel Corso di laurea di provenienza non siano attivate.

9.4 Gli esami già sostenuti nel Corso di laurea di provenienza possono essere convalidati in sostituzione di insegnamenti previsti nel vigente Ordinamento didattico e aventi la medesima denominazione o di insegnamenti aventi diversa denominazione ma appartenenti al medesimo settore disciplinare di quelli previsti dal vigente Ordinamento didattico, fino a esaurire il massimo di CFU previsto dal Percorso formativo di riferimento per l'ambito disciplinare nel quale tali insegnamenti rientrano. Gli esami in eccedenza potranno essere inseriti tra le *Attività a scelta* fino a esaurire il massimo di CFU previsto dal Percorso formativo di riferimento, oppure tra gli esami 'in soprannumero'. I crediti riconosciuti in 'soprannumero' non rientrano nel computo della media, ma rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti. Gli esami sostenuti in un Corso di laurea triennale a base 4/8 o 5/10 CFU, in sede di passaggio alla base 6/12, vengono convalidati secondo le seguenti modalità:

– per i passaggi da altro Corso di laurea della ex Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, è previsto l'adeguamento dei crediti (4 o 5 = 6; 8 o 10 = 12), poiché le ore di didattica frontale impartite sono equivalenti;

– per i passaggi da Corsi di laurea di altre Facoltà o Atenei, vengono attribuiti 6 CFU agli esami semestrali e 12 CFU agli esami annuali, adeguandoli al nuovo Percorso formativo di riferimento dello studente.

Se i CFU così attribuiti dovessero eccedere il numero di CFU attribuiti ai corrispondenti insegnamenti nel Percorso formativo di riferimento dello studente, i CFU in eccedenza non potranno essere sommati tra di loro o ai CFU maturati in un altro insegnamento, né potranno essere inseriti 'in soprannumero' tra i CFU nell'ambito delle *Attività a scelta dello studente*.

L'adeguamento del numero di CFU non viene effettuato nel caso di esami sostenuti o convalidati come *Attività a scelta*. In questo caso, gli esami conservano l'attribuzione dei CFU originaria.

I CFU precedentemente maturati nell'ambito delle *Altre attività formative* andranno a esaurire i crediti richiesti nel medesimo ambito. Qualora i crediti maturati dallo studente risultassero in eccesso, questi verranno computati come 'in soprannumero', sempre nell'ambito delle *Altre attività formative*.

Nei casi di abbreviazione di carriere/proseguimento studi e procedure affini, decorsi 6 anni dalla data del sostenimento dell'ultimo esame di Lingua straniera previsto dal percorso (Lingua straniera A e B), lo studente è tenuto a ripetere tale esame onde verificare che il livello di competenza corrisponda a quello previsto in uscita dagli obiettivi formativi del Corso di laurea.

9.5 Il Consiglio di Classe, su proposta della Commissione Passaggi di Corso, delibera entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'istanza riguardo alle richieste pervenute, specificando, per quelle accolte, l'anno di iscrizione, il riconoscimento e la conversione degli esami precedentemente sostenuti dallo studente, nonché l'attribuzione dei relativi CFU. Una volta che il Consiglio ha deliberato sulle richieste pervenute, la Segreteria studenti ne dà comunicazione agli interessati (anche per via telematica) entro 15 giorni. Lo studente ha 15 giorni di tempo dal ricevimento di tale

comunicazione per prendere visione della delibera ed eventualmente rinunciare. In caso contrario, la Segreteria darà corso al passaggio ritenendolo tacitamente accettato. Il passaggio decorre dalla data di presentazione della domanda.

Art. 10 Piani di studio

10.1 Lo studente è tenuto a definire il proprio percorso formativo basandosi sul Percorso formativo triennale (approvato dal Consiglio di Facoltà) relativo all'anno di immatricolazione. A tal fine lo studente è tenuto a presentare, entro il II anno di corso, il proprio piano di studio, compilato sulla modulistica predisposta dalla Segreteria studenti, secondo le scadenze stabilite. La modulistica necessaria per la compilazione (comprensiva degli elenchi degli insegnamenti e dei relativi codici) è scaricabile dalla pagina della Segreteria studenti (<http://facolta.unica.it/studiumanistici/servizi-studenti/modulistica-studenti/>). Lo studente è tenuto a compilare il modulo avvalendosi della consulenza dei membri della Commissione Piani di studio a ciò preposta dal Consiglio di Classe.

10.2 Nella compilazione del piano di studio, lo studente deve tenere conto degli insegnamenti impartiti nella Facoltà e, limitatamente alle *Attività a scelta*, può anche tenere conto di quelli impartiti in altri Corsi di laurea dell'Ateneo, purché tale scelta non comporti una duplicazione di esami già sostenuti e purché gli insegnamenti prescelti siano coerenti con il suo percorso formativo.

10.3 Lo studente è tenuto a includere nel piano di studio due lingue straniere e a conseguire 30 CFU nella prima e 30 CFU nella seconda, nell'arco dei tre anni di Corso. Gli studenti che scelgano la Classe L-11 (percorso linguistico-letterario) sono tenuti a includere nel piano di studio la Filologia inerente la prima lingua straniera di studio (Filologia germanica, per Lingua inglese e Lingua tedesca; Filologia romanza, per Lingua francese e Lingua spagnola).

10.4 Lo studente, nella compilazione del piano di studio, è tenuto a inserire gli eventuali insegnamenti che il Percorso formativo indichi come obbligatori.

Art. 11 Impegno a favore della Qualità

11.1 Il Corso di laurea provvede annualmente alla compilazione del Rapporto di Riesame e della Scheda Unica Annuale (SUA) secondo le indicazioni del MIUR e dell'ANVUR. I nominativi dei componenti della Commissione di Autovalutazione e SUA CdS sono reperibili nel sito del Corso, nella sezione "Commissioni" (<http://people.unica.it/lingueecultureperlamediazionelinguistica/chisiamo/commissioni/>).

Il Consiglio di Classe monitora con cadenza annuale l'efficacia del processo formativo e in particolare:

- l'organizzazione e la funzionalità dell'attività didattica
- il numero degli studenti iscritti e frequentanti
- la regolarità dei processi formativi (in termini di tasso di abbandono, numero medio di crediti acquisiti per anno per studente, percentuale annua di laureati nei tempi previsti dagli Ordinamenti, ecc).

Tutte le informazioni in merito all'impegno assunto dal Corso a favore della qualità possono essere reperite nell'apposita sezione del sito del Corso di laurea: (<http://people.unica.it/lingueecultureperlamediazionelinguistica/requisiti-di-trasparenza/>).

Art. 12 Norme di rinvio

12.1 Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si rimanda alle norme contenute in:

- D.M. 270 del 22/10/2004;
- Statuto dell'Università degli Studi;
- Regolamento generale d'Ateneo;
- Regolamento didattico d'Ateneo;
- Regolamento carriere amministrative studenti;
- Manifesto degli Studi d'Ateneo.

Art. 13 Disposizioni finali

13.1 Il presente Regolamento è in vigore a partire dall'A.A. 2016/2017 e viene aggiornato ogni anno per la parte relativa al percorso formativo (art. 8.1) e ai docenti titolari degli insegnamenti (art. 8.2). Viene sottoposto a revisione complessiva almeno ogni tre anni ovvero quando si renda necessario adeguarne le previsioni in base a modifiche dell'ordinamento e/o del percorso formativo.